

Cronaca di Messina

Dalla Badiazza a uno dei vecchi ricoveri per viandanti

Gli scout riscoprono fra i boschi l'antico percorso dei pellegrini

Gli adulti scout della comunità Masci Messina "Il Faro" si sono messi in cammino alla volta della Chiesa S. Maria della Scala per inaugurare il primo tratto della via Francigena, sul sentiero Badiazza-Colle San Rizzo. È stata pure posta la prima insegna, realizzata dai tecnici dell'Azienda Foreste Demaniali di Messina (nella foto). All'iniziativa ha aderito il Noviziato del Gruppo AGESCI Messina 8 che ha condito questo percorso, scoperto dallo storico siciliano Giuseppe Arlotta, meta dei pellegrini che dovevano proseguire alla volta di Gerusalemme, Roma e Santiago di Compostela. A Messina i pellegrini potevano trovare accoglienza nei vari "hospitali": quello di San Giovanni Battista, dell'Ordine dei Cavalieri di Mal-



ta; quello dei Teutonici, attiguo alla Chiesa Santa Maria Alemanna e quello di S. Marco Evangelista, appartenente all'Ordine dei Templari, entrambi risalenti al XIII secolo. Scopo della manifestazione è quello di riscoprire e valorizzare il percorso della Via Francigena da Messina all'hospitale "lo Muto", raso al suolo nel

1985, malgrado la segnalazione fatta dalla Soprintendenza, che sorgeva nella frazione Giammo del comune di Pace del Mela, nei pressi dell'odierno torrente Muto, come da proposta presentata dalla stessa comunità Masci alla Consulta comunale per l'Ambiente nello scorso novembre. ◀